

Bilancio Sociale 2020

CENTRO DI SOLIDARIETA' DON LORENZO MILANI



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	3
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
Aree territoriali di operatività	6
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	6
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	8
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	9
Reti associative (denominazione e anno di adesione):	9
Date principali, milestone:	10
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	10
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	10
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	11
Modalità Di Nomina E Durata Carica	12
N. di Consigli direttivi/anno + Partecipazione Media	12
Tipologia Organo Di Controllo - se nominato	12
Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):	13
Mappatura Dei Principali Stakeholder	13
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	14
Natura delle attività svolte dai volontari	14
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	14
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	16
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	16
Capacità di diversificare i committenti	16
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	17

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Questa è la prima edizione del nostro Bilancio Sociale.

La costituzione del Centro di Solidarietà "*Don Lorenzo Milani*" risale alla fine del 1985: don Franco De Pieri era stato incaricato dal Patriarca Marco Cè di occuparsi di tossicodipendenze a nome della Chiesa veneziana.

Il modello di intervento cui si ispira è denominato "Progetto Uomo", secondo le intuizioni di don Mario Picchi e del suo Centro italiano di Solidarietà. Prevede la presa in carico e la cura del tossicodipendente, in un approccio olistico, che mette cioè la persona al centro, con tutte le sue istanze: sociali, sanitarie, culturali e spirituali. "Progetto Uomo" crede nel cambiamento positivo, nella crescita, nell'autonomia e nella responsabilità delle persone e agisce per suscitare tale cambiamento in ciascuno, cercando di incidere positivamente anche nel più ampio tessuto sociale. È nell'anno successivo che viene inaugurata, in via Orlanda 17 a Campalto, nella periferia mestrina, la prima struttura di accoglienza per tossicodipendenti in trattamento. Il programma, allora, prevedeva tre differenti fasi articolate nelle seguenti strutture: accoglienza diurna, comunità terapeutica residenziale, reinserimento socio lavorativo residenziale. Nel tempo il programma si è adattato alle nuove esigenze e alle migliori pratiche internazionali, fino ad assumere la connotazione odierna, più aperta al reinserimento nel territorio e alla prevenzione delle ricadute.

Nel 1997 il Centro "*Don Lorenzo Milani*" ha inaugurato una struttura a bassa soglia di pronta accoglienza, che interviene con tossicodipendenti in situazione di crisi e spesso ospita tossicodipendenti con comorbilità psichiatriche. Nel 1999 ha inaugurato la struttura per la cura delle dipendenze da alcol e cocaina denominata "Villa Soranzo", che dal 2007 ha iniziato ad occuparsi anche della dipendenza da gioco (gambling). Tra il 1991 e il 1995 ha promosso la nascita di due cooperative sociali, Labor e Coges. Dal 1992 il Centro "Don Milani" può contare sui terreni e le strutture di Forte Rossarol per le proprie attività. A partire dal 1995 ha iniziato una forte progettualità, contribuendo a sviluppare nel territorio della provincia di Venezia dispositivi, progetti e strutture per contrastare le dipendenze. Sono stati aperti i Centri di Ascolto di Marghera, Spinea, Mira e Pontecrepaldo, grazie all'intervento di numerosi volontari. A Chioggia sono stati attivati progetti di prevenzione rivolti ad adolescenti. Nel territorio dell'Aulss di Dolo e Mirano, sono stati condotti

numerosi incontri di sensibilizzazione con la cittadinanza e sono stati sviluppati percorsi di formazione sui temi della genitorialità. Nel 1995 in coordinamento con il Comune di Portogruaro si è dato vita ad un Centro diurno per accoglienza e cura dei tossicodipendenti, che è rimasto attivo sino a tutto il 2003, poi affidato ad una cooperativa del territorio. Nel 1998 è stato allestito un Centro Diurno a Cà Turcata (Eraclea), per il reinserimento lavorativo di tossicodipendenti in fase conclusiva di trattamento. Tra il 2005 ed il 2006 il Centro "*Don Lorenzo Milani*", in collaborazione con l'Associazione 79, ha gestito la comunità diurna di Grassano (San Donà di Piave). Il Centro ha sempre mantenuto una presenza costante anche negli Istituti penitenziari veneziani, dove ha sviluppato numerosi progetti in ambito sportivo e culturale, allestendo corsi di invito alla scrittura, attività teatrali ed espressive, disegno e pittura, tornei sportivi. Dal 2001 il Centro ha sviluppato progetti di accoglienza per richiedenti asilo e minori stranieri non accompagnati. Nel 2015 poi la gestione delle strutture e i relativi accreditamenti sono stati affidati dal Centro "*Don Milani*" alla Cooperativa sociale Coges.

Sotto il segno di un Papa beato Si può dire che la nascita del Centro "*Don Milani*" sia stata battezzata da un Papa, oggi beato. Il 15 giugno 1985 Giovanni Paolo II, al termine della visita pastorale a Venezia, stava per raggiungere l'aeroporto Marco Polo di Tessera. Giunto nei pressi della prima struttura del Centro, a Campalto, il Patriarca Marco Cè ha fatto fermare il corteo e il Papa è sceso a salutare don Franco De Pieri. L'attività era ancora in embrione: l'associazione non era stata ancora costituita e c'erano solo due ragazze, un operatore e un cane...

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Questo documento permetterà all'Associazione "*Centro di Solidarietà Don Lorenzo Milani Onlus*" di "accompagnare" il bilancio di esercizio tradizionale con uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione ampia, non solo economica, ma anche sociale ed ambientale del valore creato dalla nostra Associazione. Il Bilancio Sociale può essere definito come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da una organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio. La nostra missione e i nostri obiettivi ci impegnano a perseguire nuovi traguardi a favore del benessere della persona e di una maggiore attenzione al territorio che ci circonda.

L'organo competente all'approvazione del bilancio sociale è l'assemblea dei soci. La diffusione del bilancio sociale seguirà prioritariamente due canali:

- 1) Deposito al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio C.C.I.A.A. di Venezia.
- 2) Pubblicazione sul sito internet.

Le Linee guida per la redazione del Bilancio sociale, di cui all'art. 14 del D.lgs. 117/2017, adottate con D.M. 4 luglio 2019, sono applicabili alle imprese sociali, alle cooperative sociali e alle associazioni di volontariato. Le Linee Guida individuano infatti nella data del 30 giugno di ciascun anno il termine entro cui depositare il BS. Tuttavia al paragrafo 7, con riferimento alle imprese sociali che depositano il bilancio d'esercizio, è sancito che queste possano secondo quanto previsto dalle normative proprie delle loro tipologie societarie, effettuare il deposito del BS successivamente al 30 giugno seguendo dunque le tempistiche consentite dalla legge per il bilancio di esercizio. Tale interpretazione è stata chiarita più volte, da ultimo con nota del Ministero del Lavoro n. 8452 del 24 giugno 2021.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nome dell'ente	CENTRO DI SOLIDARIETA' DON LORENZO MILANI "ONLUS"
Codice fiscale	90013950275
Partita IVA	-----
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
Indirizzo sede legale	VIALE S. MARCO 172 - 30174 - VENEZIA (VE) - VENEZIA (VE)
N° Iscrizione Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato	VE0149 di cui all'allegato B del Decreto del Direttore dell'Unità Terzo Settore n. 26 del 10/06/20
Telefono	3272346040
Fax	0415318111
Sito Web	www.cogesdonmilani.it
Email	amministrazione@ceisdonmilani.com
Pec	amministrazione@pec.ceisdonmilani.com

Aree territoriali di operatività

Regione Veneto

Italia

Europa

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

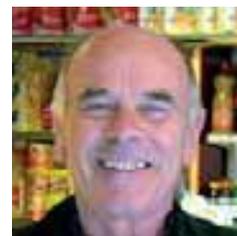
L'Ente del Terzo Settore denominato "*CENTRO DI SOLIDARIETA' DON LORENZO MILANI ODV*", nel rispetto del Codice Civile, del D. Lgs, 117/2017 e della normativa in materia, assume la forma giuridica di associazione non riconosciuta, apartitica e aconfessionale.

L'associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con i seguenti obiettivi:

- obiettivo socio – sanitario: attività dirette alla promozione e tutela della salute e del benessere del cittadino;
- obiettivo di inclusione socio – lavorativa di persone deboli.

"Abbiamo iniziato occupandoci di giovani dipendenti da eroina. Nel tempo ci siamo specializzati nel trattare, oltre a specifici gruppi di persone, come le madri con bambini, altre forme di abuso e dipendenza: da alcol, da cocaina, persino da gioco d'azzardo. Abbiamo rivolto la nostra attenzione anche al mondo del lavoro, per aiutare chi esce dalle nostre comunità a reinserirsi con piena dignità nella società. Abbiamo offerto opportunità anche ad altre categorie di lavoratori svantaggiati e meno attrezzati ad affrontare il mercato del lavoro. Le cooperative sociali da noi promosse, oggi, sono cresciute fino a dare lavoro a oltre 250 persone..... La nostra missione, oggi, è rispondere in modo competente ai bisogni dell'uomo e del nostro territorio, mettendo in primo piano la persona e le sue esigenze."

Don Franco De Pieri, fondatore del Centro di solidarietà "Don Lorenzo Milani"



Perché "Don Lorenzo Milani"

Il Centro ha assunto il nome di un sacerdote cattolico, noto per la sua attività di educatore. Don Milani era un uomo libero, un uomo di Dio, un uomo utile alla società. I suoi motti, *"I care"* ("mi interessa", ma anche "mi prendo cura") e *"lasciami libero e ti sarò fedele"* sono attuali e si adattano perfettamente alla nostra realtà.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Le attività che si propone di svolgere, prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati, sono individuate dalle seguenti lettere di cui all'art. 5 comma 1 del D. Lgs. 117/2017:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo le azioni si concretizzeranno in:

- Informazione, formazione e sostegno per lo sviluppo della persona e della famiglia al fine di prevenire comportamenti devianti del singolo;
- Assistenza e supporto a coloro che soffrono di disagio sia fisico che psicologico a causa della contiguità con sostanze stupefacenti o – più in generale – con comportamenti devianti / a rischio;
- Accompagnamento dei soggetti svantaggiati al reinserimento sociale e lavorativo;
- Sostegno materiale e morale a persone in stato di indigenza fisica e psichica;

- Informazione, formazione e comunicazione sociale mediante iniziative volte a far conoscere bisogni di persone fisiche e istituzioni socio – assistenziali private per poter sensibilizzare la società ad esprimere la propria solidarietà nelle forme più adatte;
- Animazione e sostegno alla costituzione e alle attività di analoghe organizzazioni di volontariato e di gruppi giovanili di solidarietà formali ed informali;
- Organizzazione e supporto a percorsi di prevenzione, anche in riferimento ai determinanti della salute, negli ambiti formali (ad esempio la scuola) e informali (luoghi di divertimento);

Per l'attività di interesse generale prestata, l'organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'organizzazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Federazione Italiana Comunità Terapeutiche	1990
Associazione Ministri della Misericordia	2007
European Federation of Therapeutic Communities (E.F.T.C.)	2000
Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana - Csv di Venezia CAVV	2004

Date principali, milestones:

- 1985 Apre la prima Struttura di Accoglienza per tossicodipendenti, a Campalto (VE);
- 1990 Il Centro promuove la nascita della Cooperativa Sociale Labor;
- 1994 Il Comune di Venezia concede in comodato d'uso al Centro "Don Milani" il compendio demaniale, ex l'area militare, del "Forte Rossarol" a Tessera;
- 1994 Il Centro promuove la nascita della Cooperativa Sociale Co.Ge.S;
- 1994 Apre una seconda Struttura di Accoglienza presso il Forte Rossarol, a Tessera;
- 1995 Vengono creati i Centri di Ascolto sul territorio per contrastare le dipendenze;
- 1998 Apre il Centro Diurno per il reinserimento di tossicodipendenti;
- 1997 Viene inaugurata la Comunità di Pronto accoglienza Confine, nell'area di Forte Rossarol;
- 2001 Viene inaugurata la Struttura Socio-Sanitaria Villa Soranzo che si occupa di alcolismo, a Mirano;
- 2005 L'attività terapeutica Soranzo è ampliata e trasferita a Forte Rossarol, a Tessera;
- 2008 Apre la Comunità di reinserimento lavorativo per tossicodipendenti "Contatto", a Forte Rossarol;
- 2015 La gestione e gli accreditamenti socio sanitari delle strutture vengono trasferiti dal Centro "Don Milani" alla Cooperativa sociale Coges Don Milani.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
0	Soci operatori lavoratori
33	Soci operatori volontari
0	Soci operatori fruitori
0	Soci operatori persone giuridiche

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – Consiglio direttivo:

Nome e Cognome amministratore	Sesso	Età	Data nomina	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
PIERPAOLO CIBIN'	maschio	56	14/01/16	1	--	Si	PRESIDENTE
GIOVANNI CHINELLATO	maschio	60	31/05/17	1	--	Si	VICEPRESIDENTE
ANGELO BENVENNU'	maschio	62	12/05/14	1	--	SI	CONSIGLIERE
LISA LEONARDINI	femmina	45	14/06/16	1	--	No	CONSIGLIERA
MAURIZIO CARLOTTI	maschio	67	29/04/15	1	--	No	CONSIGLIERE

Descrizione tipologie componenti Consiglio direttivo:

Numero	Membri Consiglio direttivo
5	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate
0	di cui soci cooperatori lavoratori
5	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche

Modalità Di Nomina E Durata Carica

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato. Il Consiglio Direttivo è formato da un numero dispari variabile da un minimo di tre e un massimo di cinque componenti, eletti dall'assemblea tra gli associati, per la durata di anni tre e sono rieleggibili per 5 (cinque) mandati. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Nel caso in cui il Consiglio Direttivo è composto da soli tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del codice civile. Il Presidente dell'organizzazione è il Presidente del Consiglio Direttivo ed è nominato dall'assemblea assieme agli altri componenti il Consiglio. Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea.

N. di Consigli direttivi/anno + Partecipazione Media

Nel 2020 è stato fatto un Consiglio direttivo con la partecipazione di 4 persone.

Tipologia Organo Di Controllo - se nominato

Non ricorre l'obbligo di nomina dell'organo di controllo, ai sensi dell'art. 2477 del C.C. , e dell'art. 31 del D.lgs 117/2017.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2018	ordinaria	15/05/2018	Approvazione bilancio di esercizio anno 2017, nomina/conferma componenti del Consiglio Direttivo	55	0
2019	ordinaria	28/05/2019	Approvazione bilancio di esercizio anno 2018, fine mandato del collegio dei revisori ed eventuale sostituzione componenti, adeguamento statuto in base alle nuove disposizioni del D.lgs 117/2017	50	2,7
2020	ordinaria	04/11/2020	Approvazione bilancio di esercizio anno 2019	48	0

Mappatura Dei Principali Stakeholder

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Soci	assemblee e riunioni periodiche	Co-progettazione
Finanziatori	incontri periodici	Consultazione
Clienti/Utenti	incontri periodici	Co-progettazione
Fornitori	Contatti telefonici e via mail	Consultazione
Collettività	eventi e incontri periodici	2 - Consultazione

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Non sono presenti lavoratori dipendenti.

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
33	Totale volontari
33	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Natura delle attività svolte dai volontari

Nelle attività dell'Associazione di Volontariato Centro di Solidarietà Don Lorenzo Milani i volontari prestano la loro disponibilità e sostegno allo sviluppo di attività dirette alla promozione e tutela della salute e del benessere del cittadino.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto dell'Associazione, ai componenti degli organi sociali non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Anno 2020	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Consiglio Direttivo	Non presente	€ 0,00
Organi di controllo	Non presente	€ 0,00
Dirigenti	Non presente	€ 0,00
Associati	Non presente	€ 0,00

L'associato volontario svolge la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, neppure dal beneficiario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'organizzazione.

L'attività dell'associato volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'organizzazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	€ 0	€ 0	€ 0
Ricavi da Privati-Imprese	€ 19.279	€ 86.562	€ 65.051
Altri ricavi	€ 194.089	€ 164.883	€ 12.126
Contributi pubblici	€ 6.716	€ 14.039	€ 9.075
Contributi privati	€ 13.120	€ 59.910	€ 59.450

Patrimonio:

	2020	2019	2018
Utile/perdita dell'esercizio	€ 146.886	€ 3.132	€ 5.711
Totale Patrimonio netto	€ 1.514.283	€ 1.511.151	€ 1.505.440

Conto economico:

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	€ 146.886	€ 3.132	€ 5.711
Eventuali ristorni a Conto Economico	€ 0	€ 0	€ 0

Valore della produzione:

	2020	2019	2018
Valore della produzione	€ 233.204	€ 164.883	€ 145.702

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2020:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Altri ricavi	€ 0	€ 19.279	€ 19.279
Contributi e offerte	€ 6.716	€ 13.120	€ 19.836
Altro	€ 0	€ 194.089	€ 194.089

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	€ 6.716	2.88 %
Incidenza fonti private	€ 226.488	97,12 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Ricorso alle donazioni del 5 X mille